Zeitschrift: Archi : rivista svizzera di architettura, ingegneria e urbanistica = Swiss review of architecture, engineering and urban planning

Herausgeber: Società Svizzera Ingegneri e Architetti

Band: - (2007)

Heft: 5

Artikel: Condominio in via Stefano Franscini, Locarno

Autor: [s.n.]

DOI: https://doi.org/10.5169/seals-133738

Nutzungsbedingungen

Die ETH-Bibliothek ist die Anbieterin der digitalisierten Zeitschriften auf E-Periodica. Sie besitzt keine Urheberrechte an den Zeitschriften und ist nicht verantwortlich für deren Inhalte. Die Rechte liegen in der Regel bei den Herausgebern beziehungsweise den externen Rechteinhabern. Das Veröffentlichen von Bildern in Print- und Online-Publikationen sowie auf Social Media-Kanälen oder Webseiten ist nur mit vorheriger Genehmigung der Rechteinhaber erlaubt. Mehr erfahren

Conditions d'utilisation

L'ETH Library est le fournisseur des revues numérisées. Elle ne détient aucun droit d'auteur sur les revues et n'est pas responsable de leur contenu. En règle générale, les droits sont détenus par les éditeurs ou les détenteurs de droits externes. La reproduction d'images dans des publications imprimées ou en ligne ainsi que sur des canaux de médias sociaux ou des sites web n'est autorisée qu'avec l'accord préalable des détenteurs des droits. En savoir plus

Terms of use

The ETH Library is the provider of the digitised journals. It does not own any copyrights to the journals and is not responsible for their content. The rights usually lie with the publishers or the external rights holders. Publishing images in print and online publications, as well as on social media channels or websites, is only permitted with the prior consent of the rights holders. Find out more

Download PDF: 08.12.2025

ETH-Bibliothek Zürich, E-Periodica, https://www.e-periodica.ch

Condominio in via Stefano Franscini, Locarno

Snozzi Groisman & Groisman
foto Filippo Simonetti

Sul terreno di 1222 m², situato all'angolo fra via Stefano Franscini e via Simone da Locarno, sorgeva uno stabile progettato negli anni '50 dall'architetto Oreste Pisenti. Il fabbricato comprendeva una palazzina di cinque piani contenente quattro appartamenti e una villa monofamiliare. I due contenuti erano stati articolati in un solo corpo costruito. Tale articolazione diventava evidente nel caso delle camere da letto e dei servizi della villa i quali erano integrati al primo piano della palazzina.

Il progetto prevedeva la demolizione della villa per fare posto ad un nuovo edificio di otto piani e la riattazione della palazzina esistente con l'aggiunta di una serie di terrazze e di un piano attico. Il tentativo è stato quello di creare un'unità formale fra le due parti.

Questo edificio è situato, secondo quanto stabilito dal piano regolatore, nell'angolo sud-ovest dell'isolato. Tale imposizione era vantaggiosa perché garantiva ai due edifici degli orientamenti interessanti.

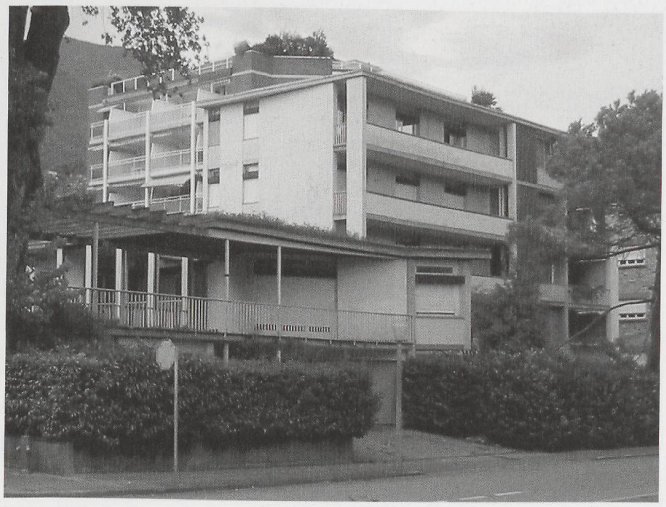
In considerazione della presenza di frequenti fuoriuscite del lago si è deciso di non costruire dei locali sotto terra. Il piano terreno è libero, ospita sette posteggi sotto l'edificio, dei piccoli locali di deposito e l'atrio d'ingresso situato a quota 196.50 msm, quota di sicurezza rispetto alle normali esondazioni. Al primo piano si trovano il locale tecnico-riscaldamento, la lavanderia e un appartamento di 3 locali. Dal secondo al sesto piano una serie d'appartamenti di 5 locali e al settimo piano un attico di 4 e mezzo locali. Gli appartamenti prendono spunto da quelli già progettati da Oreste Pisenti, generosi dal punto di vista dello spazio, quasi delle case monofamiliari sovrapposte.

La palazzina esistente è stata ampliata tramite la sovrapposizione di un piano attico e l'aggiunta, ad ogni piano, di nuove terrazze. Quest'ultima scelta cercava di dare una risposta all'unica critica che si poteva formulare alla qualità di vita degli appartamenti esistenti: la mancanza di uno spazio esterno sufficientemente proporzionato alla dimensione di quello interno. Le nuove terrazze fungono da cerniera fra i due edifici e sottolineano l'orizzontalità della parte esistente, intonacata e dipinta in bianco, rispetto alla verticalità dello stabile in calcestruzzo facciavista.

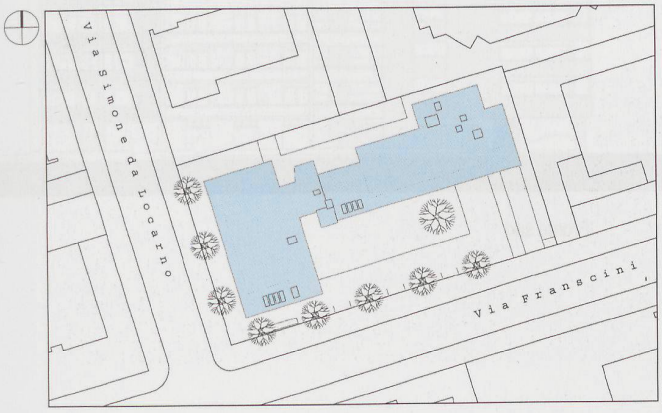
Nel nuovo attico viene rovesciata la tipologia degli appartamenti sottostanti in modo da far sì che il soggiorno diventi uno spazio unitario con la terrazza esterna.

Al primo piano lo spazio una volta adibito a camere da letto della villa demolita viene recuperato tramite un ingresso dallo stabile nuovo e sistemato anche come piccolo appartamento. Attualmente ospita lo studio d'architettura.

Per cercare di dare un'unità formale a tutto il complesso si è scelto il calcestruzzo armato facciavista, materiale di costruzione base della parte nuova ma anche riscontrabile in diversi punti nella parte riattata: nella soletta di copertura dell'attico, nei nuovi grigliati frangisole e nelle lame portanti delle terrazze. Oltre al calcestruzzo, nella parte nuova, è stata scelta per il rivestimento della zona d'ingresso ed il pavimento degli spazi comuni la graniglia nero ebano. Per i serramenti ed i rivestimenti lungo le terrazze il legno di mogano.

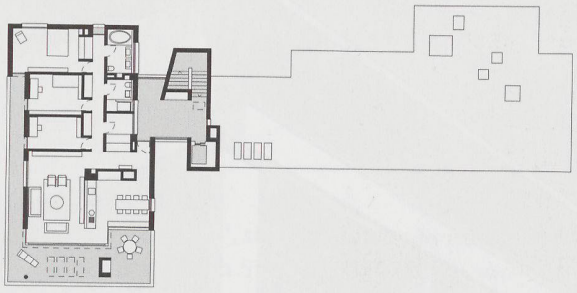


L'edificio di Oreste Pisenti prima dell'intervento

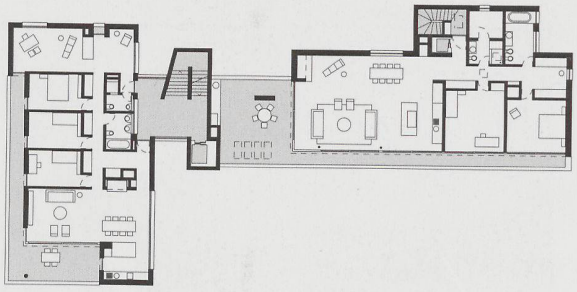


Condominio in via Stefano Franscini, Locarno

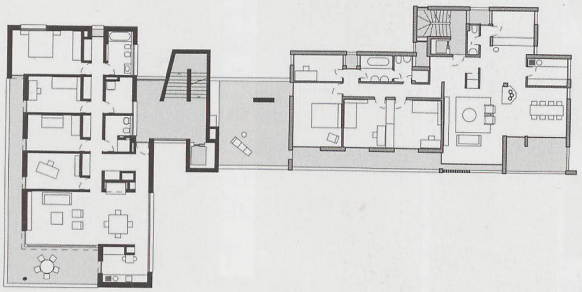
Committenti e architetti	Sabina Snozzi Groisman e Gustavo Groisman, Locarno
Ingegneri	Andreotti & Partners SA, Locarno
Fisica della costr.	IFEC Consulenze SA, Mezzovico
Date	progetto: 2003
	realizzazione: 2005



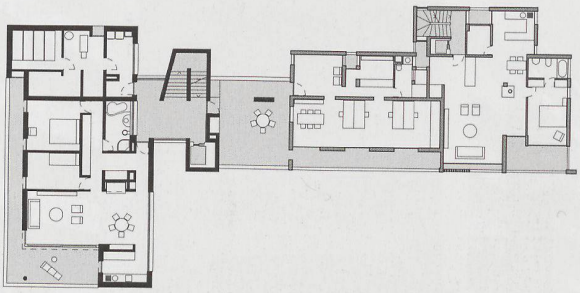
Pianta settimo piano



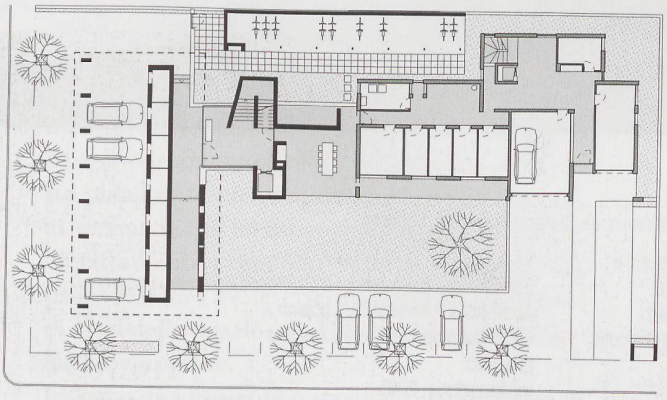
Pianta quinto piano

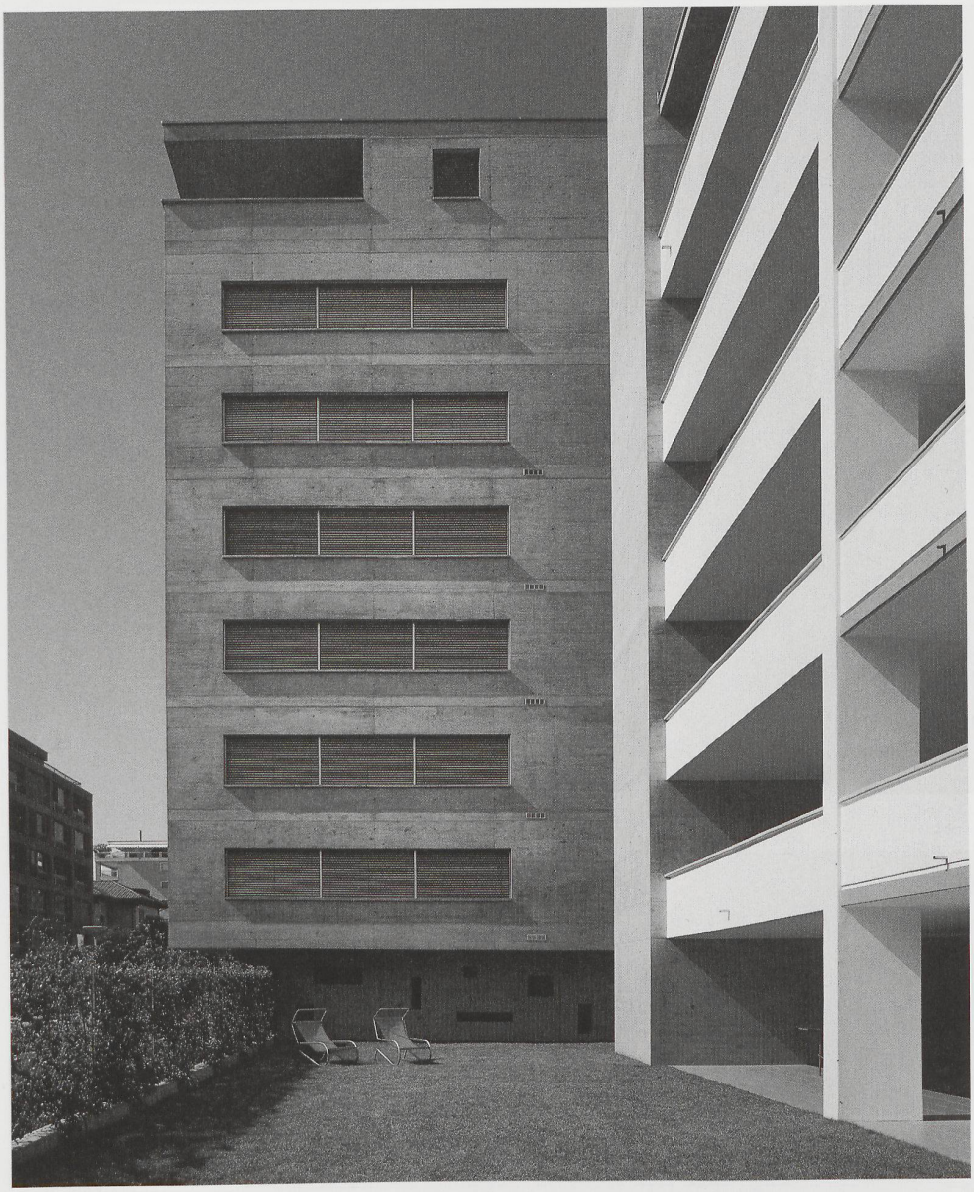
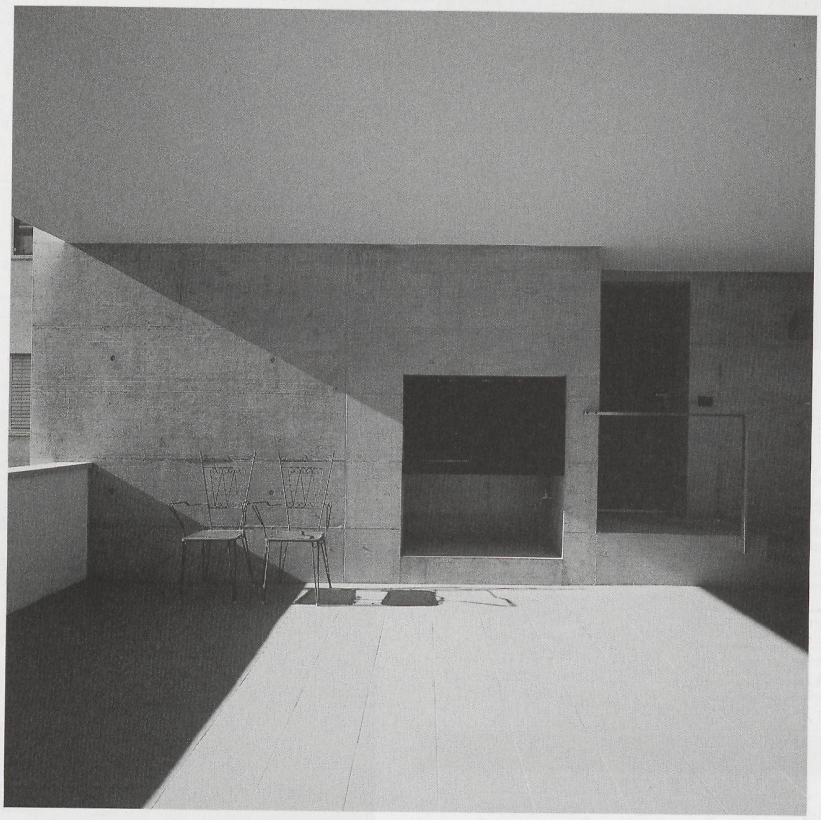


Pianta secondo-quarto piano



Pianta primo piano



Pianta piano terra

Fronte sud